

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
Art. 23, comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

**AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI TECNICI
NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DENOMINATO
“Accordo quadro per rifacimento delle coperture in guaina/alluminio
di edifici scolastici. 2020/2021”**

Zona A CUP: D69E19000690003
Zona B CUP: D69E19000700003

CIG:
CIG:



Articolo 1 - FINALITÀ, DEFINIZIONI E ALLEGATI

1. Il presente Capitolato d'oneri stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra la Stazione Appaltante e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.
2. Le prestazioni oggetto dell'incarico sono quelle inerenti i servizi di ingegneria e architettura afferenti l'accordo quadro per i lavori di manutenzione delle coperture metalliche e/o in guaina degli istituti scolastici, ove si riscontrano infiltrazioni o situazioni di vetustà. L'Affidatario dovrà progettare e gestire gli interventi di manutenzione straordinaria sopra indicati, con le modalità esposte negli articoli di seguito.
3. Nella progettazione devono essere proposte soluzioni che coniughino l'esigenza di celerità di realizzazione dell'opera e di limitazione delle interferenze con le attività scolastiche, con la durabilità ed efficacia dell'intervento, garantendo un giusto contenimento dei costi di realizzazione e gestione.
4. Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto per l'affidamento in epigrafe, unitamente all'Offerta economica.
5. Ai fini del presente capitolato d'oneri, del disciplinare di gara e del relativo bando si intende per:
 - a) Codice: il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
 - b) Regolamento: il D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni per le sole parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Codice;
 - c) Decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;
 - d) Stazione Appaltante: Provincia di Verona;
 - e) Capitolato: il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
 - f) R.U.P.: Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice;
 - g) Progetto esecutivo: Progetto esecutivo di cui all'art. 23 comma 3 e 8 del Codice;
 - h) Affidatario: il soggetto aggiudicatario della procedura di gara di cui al presente capitolato ed incaricato allo svolgimento delle prestazioni in oggetto.
 - i) DAQ: disposizione attuativa dell'accordo quadro.
6. Al presente capitolato sono allegati i seguenti documenti in esso richiamati:
 - A1) schema di calcolo dei corrispettivi relativamente ai compensi per progettazione esecutiva, direzione lavori e contabilità;
 - A2) schema di calcolo dei corrispettivi relativamente ai compensi per il coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
 - A3) Elenco edifici zona A/ zona B



Articolo 2 OGGETTO

1. Oggetto del presente appalto è l'affidamento dei servizi tecnici riconducibili alle prestazioni di:
 - a) **PROGETTAZIONE ESECUTIVA** degli interventi attuativi dell'accordo quadro;
 - b) **COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE ESECUTIVA**;
 - c) **DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA'**;per l' "Accordo quadro per rifacimento delle coperture in guaina/alluminio di edifici scolastici. Zona A/Zona B- annualità 2020/2021". Gli edifici scolastici interessati sono quelli ricadenti nella Zona Ovest (zona A) o nella zona Est (B) del territorio della Provincia di Verona, come indicato nell'allegato A3.
2. I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali.
3. L'incarico professionale in argomento comprende anche la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione di pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. connesse alle attività di cui al precedente comma 1.
4. Nello svolgimento dei servizi in oggetto deve essere tenuto in considerazione che l'attività didattica non verrà interrotta durante l'esecuzione dei lavori, potendo così presentarsi la necessità di dover far eseguire alcune lavorazioni al di là del normale orario 8/17 , così come il sabato e la domenica.
5. Le prestazioni oggetto di incarico dovranno essere svolte secondo le indicazioni minime contenute nel presente Capitolato oltre che di tutta la normativa elencata al successivo art. 6.

Articolo 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

1. L'Affidatario dovrà progettare e gestire gli interventi di manutenzione straordinaria delle coperture interessate, mediante la predisposizione di disposizioni attuative dell'accordo quadro (di seguito DAQ).
2. Le DAQ andranno predisposte dall'Affidatario sulla base del fabbisogno di interventi promossi dal responsabile dell'Unità Operativa, dal R.U.P., o rilevati dallo stesso Affidatario.
3. L'Affidatario segnalerà in appositi incontri di coordinamento o anche per le vie brevi, eventuali necessità di interventi appurate durante i sopralluoghi nei cantieri e ritenuti necessari. La valutazione circa la fattibilità o meno di tali interventi proposti spetterà esclusivamente al R.U.P..
4. In dettaglio, per ogni DAQ sono richieste le seguenti attività, salvo che in specifici casi non siano necessarie né opportune:
 - a. i sopralluoghi preliminari necessari a valutare compiutamente l'entità degli interventi e la loro eventuale successiva programmazione;
 - b. gli incontri di coordinamento con la Stazione Appaltante e gli istituti scolastici che si renderanno necessari;

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



- c. le eventuali integrazioni in corso d'opera delle prescrizioni sulla sicurezza e analisi generale dei rischi, anche riferita alle interferenze con le attività didattiche e ai rapporti con il RSPP scolastico;
 - d. gli ulteriori incontri e/o sopralluoghi, necessari o a qualsiasi titolo richiesti dalla Stazione Appaltante, anche se non direttamente collegati alla redazione di una successiva DAQ e realizzazione di lavori;
 - e. gli elaborati "calcolo sommario della spesa e quadro economico di progetto", (documenti necessari al R.U.P. per la valutazione preventiva sulla fattibilità dell'intervento)
5. Successivamente al giudizio di fattibilità rilasciato dal R.U.P. sulla specifica DAQ, l'Affidatario svolgerà le seguenti attività:
- a. compilazione del frontespizio della DAQ, come da modello allegato al progetto che verrà posto a base della gara dei lavori, che contiene i dati relativi al CIG derivato, all'importo della Daq, ai tempi di esecuzione e sostituisce il verbale di consegna dei lavori.
 - b. Redazione dei documenti progettuali di livello esecutivo, come descritti nel successivo art. 5;
 - c. predisposizione dell'integrazione al piano di sicurezza e coordinamento generale, nei casi previsti dal testo unico della sicurezza sul lavoro, eliminando o minimizzando i rischi da interferenza;
 - d. direzione lavori, contabilità, stati avanzamento lavoro e Certificati di Regolare Esecuzione;
 - e. Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione.
6. La DAQ dovrà essere sottoscritta (anche tramite firmata digitale) dal Professionista incaricato delle prestazioni, consegnata o trasmessa anche via Pec al RUP, che provvederà a farla sottoscrivere al Coordinatore d'Area e dall'Impresa Appaltatrice dei lavori. La data della sottoscrizione da parte dell'Appaltatore dei lavori, che dovrà essere apposta entro i termini previsti dal contratto, costituirà data di consegna dei lavori, dalla quale decorreranno i termini per l'esecuzione dei lavori indicati nella DAQ.
7. Il progetto allegato alla DAQ dovrà consentire, se necessario, l'ottenimento delle autorizzazioni presso altri Enti (Comune, Soprintendenza, ecc.), preferibilmente tramite conferenza di servizi.
8. Per ogni DAQ è calcolato l'importo per la redazione della "Relazione Paesaggistica". Non tutti gli edifici, però, ricadono in zone con vincolo paesaggistico. Il suo valore, in termini percentuali rispetto al totale della parcella, equivale al 1,75%. Nel caso non dovesse essere necessario redigerla, verrà detratta dall'importo liquidabile nella misura equivalente alla detta percentuale.
9. Per ogni DAQ è calcolato, inoltre, l'importo relativo alla voce "Particolari costruttivi". Non tutti gli interventi di manutenzione, però, richiederanno la redazione di tale elaborato. Il suo valore, in termini percentuali rispetto al totale della parcella, equivale al 11,40%. Nel caso

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



non dovesse essere necessario redigerlo, verrà detratta dall'importo liquidabile nella misura equivalente alla detta percentuale.

10. Se risultasse necessaria la redazione di elaborati non previsti nel calcolo della parcella come di seguito descritto, queste attività saranno compensate a parte, per quanto possibile facendo riferimento al Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016.
11. L'Affidatario può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Affidatario, e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva. Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Capitolato, saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Affidatario e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.
12. In caso di assenza per periodi superiori ai 5 giorni o per periodi anche inferiori ove vi possano essere questioni complesse afferenti la fruizione di servizi scolastici o problemi di sicurezza (per ferie, per malattia, ecc.), l'operatore dovrà tempestivamente comunicare al R.U.P. (salve eventuali altre comunicazioni di legge) il sostituto temporaneo, che dovrà essere individuato tra tecnici in possesso dei requisiti di legge ed adeguata esperienza. La sostituzione non potrà essere superiore ai 20 giorni naturali e consecutivi, salvi gravi motivi oggetto di valutazione da parte della Stazione Appaltante.

Articolo 4 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

1. I parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice e dai provvedimenti attuativi correlati, dal Regolamento per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.
2. Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnati:
 - a) su supporto magnetico – ottico:
 - una copia elettronica firmata digitalmente e inviata all'indirizzo PEC del Servizio Edilizia;
 - nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici della Stazione Appaltante ed in formato di stampa pdf ;
 - b) in forma cartacea (almeno n. 1 copia) oltre a quelle che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta.
 - c) a richiesta della Stazione Appaltante, ulteriori copie devono essere fornite a terzi (autorità giudiziaria, organi di vigilanza ecc.).
3. Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta.



Articolo 5 CONTENUTI DELLE PRESTAZIONI

1. I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, nella documentazione di gara e, in generale, nelle istruzioni operative che la Stazione Appaltante formalizzerà all’Affidatario prima dell’avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

Progettazione esecutiva:

1. Ai sensi dell'articolo 216 comma 4 del Codice il soggetto contraente dovrà redigere i progetti esecutivi, allegati alle singole DAQ, in conformità a tutta la normativa applicabile e vigente nel momento di esecuzione delle prestazioni, tra cui in particolare gli articoli 33 e seguenti del Regolamento e dal d.lgs. n. 81/2008.
2. Compatibilmente con la tipologia di interventi previsti, la DAQ dovrà contenere tutti gli elementi necessari alle imprese di riferimento per eseguire i lavori, quindi:
 - a. relazione tecnica dell'intervento;
 - b. eventuale relazione paesaggistica;
 - c. eventuali relazioni specialistiche;
 - d. elaborati grafici di livello esecutivo, compresi particolari costruttivi;
 - e. eventuali calcoli delle strutture;
 - f. computi metrici di livello esecutivo, elenchi prezzo e eventuali analisi;
 - g. integrazioni, se necessarie, al PSC generale, con cronogramma e stima dei costi della sicurezza;
 - h. piano di manutenzione
 - i. permessi e/o nulla osta eventualmente necessari per l'ottenimento dei quali il RUP potrà eventualmente convocare idonea conferenza di servizi.

L’Affidatario sarà tenuto a partecipare a tali conferenze di servizi e ad adeguare gli elaborati e documenti (progettuali e non) alle eventuali prescrizioni emerse in tale sede.

3. Le scelte progettuali dovranno essere coerenti con i criteri minimi ambientali per le categorie di cui al DM 11 ottobre 2017 (CAM edilizia).
4. Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti incaricati delle diverse prestazioni, che dovranno sottoscriverli, anche digitalmente.

Direzione lavori:

1. L’Affidatario si impegna a garantire, a partire dalla data di stipula del contratto (o, ove sia intervenuta, dalla data di consegna d'urgenza delle prestazioni) e fino all’esaurimento del contratto dei lavori, l’assolvimento delle funzioni derivanti dalle attività sopra elencate, in particolare per quelle, previste a carico del direttore dei lavori e dei suoi collaboratori dall'articolo 101 del codice dei contratti pubblici, dagli articoli dal numero 178 a 210 del Regolamento, dal capitolato speciale d'appalto e da ogni altra disposizione di legge o regolamentare in materia, ivi comprese le indicazioni (anche contenute in linee guida) dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con l’obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell’incarico in quanto applicabili.
1. Il Direttore dei Lavori e i componenti dell’ufficio di direzione dei lavori sono tenuti a

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, codice civile e ad osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 codice civile. In particolare, il direttore dei lavori dovrà:

- coordinare e supervisionare l'ufficio di direzione lavori;
 - provvedere alla consegna dei lavori previa autorizzazione del RUP; accettare i materiali conformi alle caratteristiche fissate dal capitolato speciale;
 - disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste in capitolato speciale, se adeguatamente motivate;
 - verificare il rispetto delle norme di diritto del lavoro e in materia ambientale da parte dell'appaltatore;
 - vigilare sulla corretta esecuzione dei contratti di subappalto;
 - curare i rapporti con gli enti gestori dei sottoservizi;
 - tenere la contabilità dei lavori in modo accurato;
 - supportare il RUP nell'accertamento in ordine alla sussistenza delle condizioni richieste dall'articolo 106 del codice dei contratti per la redazione delle varianti;
 - comunicare tempestivamente al RUP qualsiasi evento che possa dare origine a riserve contabili;
 - controdedurre entro quindici giorni dalla loro apposizione nel registro di contabilità alle riserve iscritte dall'appaltatore, e ciò in modo analitico, e per ciascuna riserva;
 - vigilare sul rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori, in ottemperanza al cronoprogramma degli stessi;
 - controllare regolarmente l'andamento della spesa connessa all'opera;
2. Assieme alla consegna del CRE, l'Affidatario dovrà consegnare al RUP per ciascuna DAQ eseguita, copia della seguente documentazione:
- verbali di consegna, sospensione, ripresa e ultimazione dei lavori;
 - verbali stipulazione nuovi prezzi;
 - giornali dei lavori;
 - ordini di servizio del D.L. e del RUP;
 - elaborati grafici "as-built";
 - libretti, liste in economia e registri di contabilità;
 - certificazioni di conformità degli impianti, se previsti;
 - dichiarazioni dell'esecutore dei lavori di corretta posa in opera e di corrispondenza dei materiali utilizzati alle prescrizioni contrattuali, sottoscritte per avvenuto controllo dal direttore dei lavori;
 - eventuali manuali d'uso e manutenzione;
 - eventuali ulteriori dichiarazioni in capo al "Professionista";
 - avvisi ad opponendum o dichiarazione del direttore lavori;
 - autorizzazioni, permessi, nulla osta rilasciati dagli enti preposti;
 - elaborato con riepilogo degli importi preventivati e contabilizzati distinti per categoria di lavorazione di cui all'allegato A del Regolamento;



- quadro riepilogativo dei lavori eseguiti con contratti di subappalto autorizzati e con contratti di fornitura con posa in opera o subcontratto;
 - raccolta ed elaborazione della documentazione di cantiere in appositi strumenti di gestione finalizzati anche al controllo in corso d'opera, oltre che all'archiviazione e conservazione di tutti i documenti;
 - consuntivo di spesa suddiviso per edificio e per ciascuna DAQ.
3. Alla conclusione del Contratto, il “Professionista” consegnerà la “*Relazione conclusiva sullo stato di conservazione delle coperture*”, relativa almeno agli edifici che sono risultati oggetto di interventi nel corso dello svolgimento del servizio. La relazione dovrà trattare le criticità rilevate in ciascun fabbricato di cui al precedente punto, evidenziando quali interventi risolutivi delle mancanze rilevate sono stati messi in atto anche solo parzialmente e quali interventi invece restano da eseguire.

Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

1. Il professionista dovrà, in primo luogo, redigere il PSC “generale” da allegare ai documenti da porre a base di gara dei lavori.
2. Esperita la gara e consegnate le opere, il professionista dovrà verificare volta per volta l'eventuale adeguatezza del PSC allegato ai documenti di gara ed eventualmente, riscontrata la necessità di modificare e/o integrare il piano, in ottemperanza a quanto disposto dal dlgs. 81/2008, dovrà:
 - effettuare un primo sopralluogo in cantiere per verificare le specificità da inserire nel piano e redigere apposito verbale e documentazione fotografica;
 - verifica ed eventuale modifica e/o integrazione dello schema di del PSC di gara;
 - verificare l'idoneità del POS delle imprese esecutrici e richiedere eventuali modifiche o integrazioni se necessarie;
 - convocare una riunione di coordinamento prima dell'inizio lavori e redazione del verbale al termine della riunione;
 - verificare costantemente che tutte le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi abbiano ricevuto dall'impresa copia del PSC e ne abbiano accettato i contenuti;
 - convocare riunioni di coordinamento in riferimento alle indicazioni del cronoprogramma;
 - segnalare ingressi di imprese non autorizzate al committente o al responsabile dei lavori;
 - effettuare sopralluoghi in cantiere con frequenza adeguata ai rischi e caratteristiche dell'opera, e redazione del verbale dei sopralluoghi da trasmettere con frequenza settimanale;
 - contestare per iscritto alle imprese in caso di inosservanza alle disposizioni normative in materia di sicurezza e alle prescrizioni del PSC;
 - sospendere i lavori in caso di pericolo grave ed imminente e inviare il relativo verbale al committente o responsabile dei lavori;
 - trasmettere la contabilità specifica relativa agli oneri per la sicurezza;
 - adeguare il PSC in relazione all'evoluzione dei lavori o alle modifiche intervenute;



- aggiornare e completare, al termine dei lavori, il fascicolo dei lavori;
- 3. In generale dovrà essere sempre garantita la continuità delle attività didattiche, operando quelle scelte che minimizzino le interferenze con gli utenti delle scuole ed eventualmente programmando consegne dei lavori differenziate, un'esecuzione per fasi distinte e/o durante giorni festivi.
- 4. Sarà indispensabile il confronto con la Stazione Appaltante e, tramite questa, con i referenti dell'istituto scolastico.

Articolo 6 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

1. Le prestazioni richieste dovranno rispondere alla normativa, ai regolamenti e alle norme tecniche vigenti in materia di:
 - a) edilizia scolastica;
 - b) sicurezza nei cantieri e negli edifici scolastici;
 - c) accessibilità alle coperture e manutenzioni;
 - d) barriere architettoniche;
 - e) prevenzione incendi;
 - f) impianti;
 - g) risparmio energetico;
 - h) strutture in edifici con funzione pubblica o di rilevanza strategica;
 - i) criteri Ambientali Minimi per edifici pubblici;
 - j) norme e regolamenti comunali.
2. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente Capitolato, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Articolo 7 PRESTAZIONI RICHIESTE PER LA PROGETTAZIONE - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

1. La progettazione esecutiva dovrà conformarsi alle esigenze, criteri, vincoli, indirizzi e indicazioni della Stazione Appaltante, tenendo conto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale di cui all'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 e dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.
2. Relativamente al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017, oltre ai CAM di cui al paragrafo 2.5 (specifiche tecniche di cantiere), per i nuovi materiali che saranno previsti nel progetto dovranno essere adottati i pertinenti CAM di cui al punto 2.3.5.5 (emissioni dei materiali) e di cui al paragrafo 2.4 (specifiche tecniche dei componenti edilizi), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto.
3. La progettazione, nell'ottica di realizzare interventi di qualità e tecnicamente validi, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi



prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- a) massima manutenibilità
- b) miglioramento del rendimento energetico
- c) contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti
- d) durabilità dei materiali e dei componenti
- e) sostituibilità degli elementi
- f) compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali
- g) agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

**Articolo 8 VERIFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO
DELLE ATTIVITÀ, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI
PROGETTUALI**

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.
2. L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.
3. È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.
4. A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.
5. L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.
6. In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



- in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate dalla Stazione Appaltante, alla stessa è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto.
7. La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante medesima.
 8. La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dalla Stazione Appaltante, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.
 9. Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione Appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.
 10. La Stazione appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del Progetto in modo differente da quello proposto dal Affidatario, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.
 11. La Stazione Appaltante si riserva di effettuare tramite il R.U.P. o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'Affidatario né il progettista possano opporre rifiuto ed eccezioni di sorta.
 12. L'Affidatario si impegna, su richiesta del R.U.P. o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per la Stazione Appaltante. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'Affidatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione.
 13. Nello svolgimento delle attività progettuali l'Affidatario dovrà coordinarsi costantemente con la Stazione Appaltante, riferendo periodicamente sull'andamento delle attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico.
 14. Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

Articolo 9 APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

1. La sottoscrizione da parte del Coordinatore D'Area della DAQ costituisce approvazione degli elaborati progettuali. Nel caso fosse necessario ottenere autorizzazioni da parte di altri



Enti, la sottoscrizione della DAQ avverrà solo dopo il ricevimento delle stesse. L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

2. L'Affidatario sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione degli interventi: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione Appaltante. In conseguenza di ciò l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in alcun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione Appaltante.

Articolo 10 DURATA DELL'APPALTO E TEMPI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

1. La durata presunta del servizio è di 2 anni dalla data di consegna della prima DAQ, oltre al periodo precedente connesso all'assicurazione delle prestazioni preliminari di supporto alla progettazione della sicurezza e alla redazione della prima DAQ, nonché al periodo successivo all'ordinazione dell'ultima DAQ di lavori. In ogni caso, la durata si intende correlata alla durata dell'accordo quadro di lavori connesso.
2. Alla scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 106 c. 11 del D.Lgs 50/2016, è possibile prorogare il servizio; in tal caso, l'operatore economico ha l'obbligo di continuare il servizio, oltre la scadenza dell'appalto, alle condizioni convenute, sino a quando l'Ente non abbia provveduto ad un nuovo affidamento ed in ogni caso per il tempo necessario all'espletamento ed all'aggiudicazione della nuova gara. In tal caso l'affidatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente appalto agli stessi prezzi, patti e condizioni contrattuali.
3. L'affidatario dovrà eseguire le prestazioni nei seguenti termini:
 - a consegna al RUP del Piano di Sicurezza e Coordinamento "Generale", entro 15 giorni dalla stipula del contratto;
 - b consegna al RUP del "calcolo sommario della spesa e quadro economico di progetto" entro i seguenti termini, a decorrere dalla richiesta del RUP:
 - 10 giorni per lavori di importo stimato fino a € 20.000
 - 15 giorni per lavori di importo stimato fino a € 40.000
 - 20 giorni per lavori di importo stimato fino ad € 80.000;
 - da concordare (comunque entro 30 gg) per importi superiori a € 80.000.
 - c consegna al RUP degli elaborati progettuali richiesti, compresi quelli relativi al coordinamento della sicurezza, entro i seguenti termini, decorrenti dalla approvazione del calcolo sommario della spesa e quadro economico di progetto:
 - 15 giorni per lavori di importo stimato fino ad € 20.000
 - 20 giorni per lavori di importo stimato fino ad € 40.000
 - 30 giorni per lavori di importo stimato fino ad € 80,000

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



- da concordare (comunque entro 30 gg) per lavori di importo stimato superiore a 80,000
4. per quanto riguarda le prestazioni di direzione dei lavori, il Professionista dovrà rispettare i termini di esecuzione delle prestazioni fissate dalle norme in materia. Si obbliga altresì ad eseguire l'incarico con la tempistica sotto elencata:
 - a (Per ogni DAQ emessa) SAL completo degli altri documenti contabili: consegna al RUP copia sottoscritta dall'impresa entro e non oltre 4 gg. naturali e consecutivi dal maturare del credito;
 - b (Per ogni DAQ emessa) Conto Finale: consegna al RUP assieme a tutta la documentazione necessaria come prevista dall'art. 200 del Regolamento, entro e non oltre 60 gg. naturali e consecutivi, dalla emissione del CRE della relativa DAQ;
 - c Relazione conclusiva sullo stato di conservazione dei fabbricati: entro e non oltre 30 gg. naturali e consecutivi dalla emissione del CRE relativo all'ultima DAQ emessa.
 5. Per quanto attiene alle prestazioni di coordinamento della sicurezza in esecuzione, il Professionista si impegna all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 per tutta la durata dei lavori, dalla data del verbale di consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria, alla data del rilascio del certificato di ultimazione dei lavori.

Articolo 11 CATEGORIE DELL'INTERVENTO

1. I servizi tecnici da affidare hanno come oggetto lavori appartenenti alle seguenti categorie, così definite ai sensi del D.M. 17 giugno 2016:

Categoria	Destinazione Funzionale	ID opere	Grado di complessità	Identificazione delle Opere	Corrispondenza L.143/49
EDILIZIA	Edifici e manufatti esistenti	E.20	0,95	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	I/c

Articolo 12 IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo a base di gara, considerando che le prestazioni sono connesse ad accordi quadro di esecuzione di lavori pubblici (in quanto tali, non puntualmente predeterminabili), che ammonteranno presumibilmente a € 450.000,00, è stato calcolato in rapporto al numero e valore presunto di DAQ da disporre nel periodo di riferimento (nel caso specifico: n. 10 DAQ nel biennio, del valore di € 45.000,00), ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



- seguito: d.m. 17.6.2016). Anche i riferimenti presenti nelle tabelle che seguono sono stimati ed ipotetici, sempre perché correlati ad accordo quadro di LLPP. ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008 così come novellato dal D.Lgs. 106/2009, si attesta che i costi di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza del presente appalto sono pari a 0 (zero) euro, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.
2. Il prezzo posto a base di gara per le attività oggetto del presente capitolato d'oneri, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'Affidatario, costituirà il corrispettivo spettante per i servizi di architettura e ingegneria .
 3. Il valore a base d'appalto del presente contratto è pari a euro **102.118,60**, oltre oneri previdenziali 4% e IVA 22%, secondo quanto meglio dettagliato nello schema di parcella allegato (**allegati A1 e A2**).
 4. Il corrispettivo previsto e posto a base di gara risulta così distinto:
 - a) € **28.664,90**, come determinato nell'allegato A1, relativamente ai compensi per parte della progettazione definitiva e per la progettazione esecutiva;
 - b) € **42.101,50**, come determinato nell'allegato A1, relativamente ai compensi per direzione lavori e contabilità;
 - c) € **31.352,20**, come determinato nell'allegato A2, relativamente ai compensi per coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
 5. Gli importi relativi alle singole prestazioni risultano essere i seguenti:

Progettazione e Direzione Lavori

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)	Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo opere	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo	Spese e oneri 25%		
Edifici e manufatti esistenti – E.20 Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	<i>I/c</i>	<i>0,95</i>	€ 45.000,00	QbII.02	€ 286,65	€ 71,66		
				QbII.19 ¹	€ 143,32	€ 35,83		
				QbIII.01	€ 501,63	€ 125,41		
				QbIII.02 ²	€ 931,61	€ 232,90		
				QbIII.03	€ 286,65	€ 71,66		
						€ 143,32	€ 35,83	
					€ 45.000,00	QcI.01	€ 2.293,19	€ 573,30
						QcI.02	€ 214,99	€ 53,75
						QcI.03	€ 143,32	€ 35,83
						QcI.09	€ 429,97	€ 107,49

- 1 Per ogni DAQ è calcolato l'importo per la redazione della Relazione Paesaggistica. Non tutti gli edifici, però, ricadono in zone con vincolo paesaggistico. Il suo valore, in termini percentuali rispetto al totale della parcella, equivale al 1,75%. Nel caso non dovesse essere necessario redigerla, verrà detratta dall'importo liquidabile nella misura equivalente alla detta percentuale.
- 2 Per ogni DAQ è calcolato, inoltre, l'importo relativo alla voce "Particolari costruttivi". Non tutti gli interventi di manutenzione, però, richiederanno la redazione di tale elaborato. Il suo valore, in termini percentuali rispetto al totale della parcella, equivale al 11,40%. Nel caso non dovesse essere necessario redigerlo, verrà detratta dall'importo liquidabile nella misura equivalente alla detta percentuale.

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



				QcI.11	€ 286,65	€ 71,66
				somma	€ 5.661,31	€ 1.415,33
TOTALE PARCELLA COMPRESIVO DI SPESE E ONERI						€ 7.076,64
A) totale TAB 1, in ipotesi: € 7.076,64 x n. 10 DAQ						€ 70.766,40

Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione ed esecuzione

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)	Classi e categorie I. 143/49	Grado complessità	Importo opere	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo	Spese e oneri 25%
<i>Edifici e manufatti esistenti – E.20</i> Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	I/c	0,95	€ 45.000,00	QbIII.07	€ 716,62	€ 179,16
			€ 45.000,00	QcI.12	€ 1.791,55	€ 447,89
somma					€ 2.508,17	€ 627,04
TOTALE PARCELLA COMPRESIVO DI SPESE E ONERI						€ 3.135,22
B) totale TAB 2, in ipotesi: € 3.135,22 x n. 10 DAQ						€ 31.352,20
TOT. A + B						€ 102.118,60

6. Il prezzo di aggiudicazione si intende al netto di oneri assistenziali, previdenziali ed IVA.
7. Saranno a carico dell’Affidatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l’espletamento delle prestazioni connesse all’incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.
8. Come espressamente stabilito nella documentazione di gara, con la sola presentazione dell’offerta, l’Affidatario riconosce che l’importo contrattuale dell’appalto, come risultante dal ribasso offerto in sede di gara, è fisso, invariabile, remunerativo e commisurato all’oggetto dell’appalto. Egli non potrà richiedere, per nessuna ragione, la revisione di tale importo, né la corresponsione di indennizzi o risarcimenti.
9. La Stazione Appaltante è estranea ai rapporti intercorrenti tra l’Affidatario e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti o ditte specializzate delle cui prestazioni l’Affidatario intenda o debba avvalersi.



Articolo 13 PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. La “Stazione Appaltante” pagherà al “Professionista” il corrispettivo relativo alla voce “Piano della Sicurezza”, quantificato nel 30% dell’importo complessivo di tale voce, dopo l’approvazione del progetto esecutivo e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'accettazione dell'Ente della fattura elettronica;
2. La “Stazione Appaltante” pagherà al “Professionista” il corrispettivo, tolto quanto liquidato ai sensi del precedente comma 1, proporzionalmente all’importo della singola DAQ emessa, entro 30 (trenta) giorni dall'accettazione dell'Ente della fattura elettronica, nei seguenti termini:
 - a) **80%** in acconto, proporzionalmente agli stati di avanzamento emessi;
 - b) **15%** in acconto, all’emissione del certificato di regolare esecuzione della DAQ, fermo l'obbligo di assistere la Stazione Appaltante fino alla sua approvazione;
 - c) In alternativa: il 95% all’emissione di unico SAL e relativo CRE.
 - d) Il saldo definitivo dell’intero ammontare del contratto, corrispondente al **5%** dell’intero corrispettivo, sarà liquidato alla consegna della “Relazione conclusiva sullo stato di conservazione dei fabbricati” che sarà consegnata al termine del servizio.
3. Ogni singolo pagamento in acconto dovrà essere superiore a € 3.000,00 contributi e IVA esclusa. Per acconti d’imponibile inferiore a tale soglia, l’importo sarà riconosciuto nel successivo provvedimento di liquidazione, salvo che problematiche riguardanti l’esecuzione del contratto di lavori non ne rallentino eccessivamente i presupposti.
4. I corrispettivi indicati sono comprensivi dell’equo compenso dovuto ai sensi dell’articolo 2578 del Codice civile.
5. Le parti assumono con l’accettazione delle norme contenute nel presente capitolato tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

Articolo 14 VARIAZIONI, INTERRUZIONI, ORDINI INFORMALI

1. L’Affidatario è responsabile del rispetto dei termini per l’espletamento dell’incarico e della conformità di quanto progettato a quanto previsto.
2. Nessuna variazione progettuale, sospensione delle prestazioni, o altra modifica, ancorché ordinata o pretesa come ordinata dagli uffici, dal R.U.P., dagli amministratori o da qualunque altro soggetto, anche appartenente alla Stazione Appaltante committente e anche se formalmente competente all’ordine, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e firmato dal R.U.P.; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al lavoro, compresa l’applicazione delle penali previste dal presente disciplinare, sono a carico dei tecnici incaricati.
3. L’Affidatario risponde altresì dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto in seguito alle variazioni, sospensioni o altri atti o comportamenti non autorizzati.
4. In ogni caso qualunque sospensione, per qualunque causa, anche di forza maggiore, nonché qualunque evento di cui al precedente periodo, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al R.U.P..

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



5. L’Affidatario è inoltre obbligato a far presente alla stessa Stazione Appaltante, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall’incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.
6. Qualora si ravvisi la necessità di introdurre varianti o integrazioni alla DAQ originaria in conformità all’art. 106 del Codice, per cause non addebitabili ad errori o omissioni del progetto esecutivo, le relative perizie di variante verranno compensate secondo il D.M. 17/06/2016, applicato, proporzionalmente, al solo importo dei lavori in aumento rispetto alla DAQ originaria. All’onorario così calcolato verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara dall’Affidatario e le medesime condizioni stabilite dal contratto.
7. Non sono altresì dovuti compensi, rimborsi, indennità o altro per le modifiche discrezionali o migliorative di dettaglio introdotte in corso d’opera dal direttore dei lavori all’interno dell’importo contrattuale dei lavori.
8. Qualora si ravvisi la necessità di introdurre varianti o integrazioni al progetto originario della singola DAQ per cause addebitabili ad errori o omissioni del progetto esecutivo, nessun compenso è dovuto al Progettista, qualora Affidatario della redazione della relativa perizia, restando salve le derivanti responsabilità.
9. All’Affidatario, non spetta altresì alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e del piano di sicurezza.

Articolo 15 RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO

1. L’Affidatario si assume tutte le responsabilità derivanti dai compiti affidati.
2. L’incarico è personale e non potrà essere affidato da parte del titolare, neppure parzialmente, ad altri professionisti. L’Affidatario svolgerà i propri compiti in piena autonomia, restando obbligato all’osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche ed alle istruzioni del R.U.P. dell’Ente. L’Affidatario è pertanto l’unico responsabile dell’intera attività professionale nei confronti della Stazione Appaltante. Altri tecnici potranno risultare solo come collaboratori in conformità e nei limiti di cui all’art. 31 c. 8 del Codice, ma con essi la Stazione Appaltante non avrà alcun rapporto giuridico.
3. L’Affidatario risponderà nei confronti della Stazione Appaltante per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all’adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Stazione Appaltante, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.
4. L’Affidatario è responsabile dei danni arrecati alla Stazione Appaltante, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e ausiliari in genere, nell’esecuzione dei servizi tecnici.
5. L’Affidatario è tenuto ad eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal R.U.P. o da altra figura delegata dalla Stazione Appaltante.



Articolo 16 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. La Stazione Appaltante si impegna a trasmettere al soggetto Affidatario, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento dell'incarico.
2. Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Affidatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

Articolo 17 SUBAPPALTO

1. Data la particolare natura delle prestazioni è fatto divieto al Affidatario di subappaltare integralmente e/o parzialmente le prestazioni contrattuali, salvo quanto previsto negli atti di gara.
2. È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Articolo 18 POLIZZA ASSICURATIVA E GARANZIA DEFINITIVA

1. L'Affidatario ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Codice dovrà essere munito di **copertura assicurativa** contro i rischi professionali con massimale pari a € 500.000,00; tale polizza copre i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività da parte dell'Affidatario, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo.
2. Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137.
3. La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.
4. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.
5. Qualora l'Affidatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 4 agosto 2017 n. 124.
6. Prima della stipula del contratto l'Affidatario deve costituire una garanzia, denominata "**garanzia definitiva**" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del Codice, pari al 10% dell'importo contrattuale.
7. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
8. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.
9. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

10. La Stazione Appaltante ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Affidatario in dipendenza del contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.
11. Su richiesta della Stazione Appaltante, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione, nel caso in cui la Stazione Appaltante stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, o se avviene una variazione dell'importo dei servizi affidati.
12. La Stazione Appaltante autorizza lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra la Stazione Appaltante stessa e l'Affidatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'Affidatario.
13. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia all'art. 103 del Codice.

Articolo 19 PENALI

1. Nei casi di ritardato adempimento o di inadempimento accertati dal R.U.P. rispetto alle obbligazioni assunte con il contratto e compresi termini e scadenze fissati dalla normativa, la Stazione Appaltante applicherà una penale giornaliera pari all' 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale, col limite massimo del 10% del corrispettivo complessivo e fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
2. Il corrispettivo per i servizi tecnici in rapporto ai quali verranno applicate concretamente le penali è quello delle DAQ progressivamente attivate (cioè, per le quali è stata ordinata l'esecuzione dei lavori), compresa quella per la quale è maturato il ritardo.
3. L'Affidatario in caso di inadempimento definitivo dovrà corrispondere alla Stazione Appaltante, a titolo di penale e salvo il maggior danno, l'importo del 10% del corrispettivo.
4. Le penali verranno applicate, previa contestazione scritta, mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi. La Stazione Appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a sua esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime. È fatto salvo il maggior danno.
5. Qualora i ritardi siano tali da comportare l'applicazione di una penale superiore al 10% dell'importo contrattuale, il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 C.C., ferma rimanendo la facoltà per la Stazione Appaltante di agire nei confronti dell'Affidatario per il risarcimento dei danni subiti.



6. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Articolo 20 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con semplice pronuncia di risoluzione, comunicata mediante Posta elettronica certificata (PEC), nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.
2. La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo; resta impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.
3. Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:
 - a) raggiungimento, accertato dal R.U.P., del 10% a seguito di due inadempimenti anche non consecutivi, come previsto all'art.19;
 - b) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
 - c) cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del Codice;
 - d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
 - e) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
 - f) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
 - g) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
 - h) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
 - i) quando l'Affidatario modificasse la composizione del raggruppamento indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'Affidatario stesso o da questi non prevedibili;
 - j) quando l'Affidatario non sostituisse i componenti del raggruppamento qualora ciò sia richiesto dalla Stazione Appaltante;
 - k) quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione Appaltante;

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



- l) quando l’Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
 - m) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
 - n) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
 - o) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.
4. La Stazione Appaltante, ai sensi dell’art. 108, comma 2 lett. b) del Codice., ha l’obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell’Affidatario, che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all’articolo 80 del Codice .
 5. La risoluzione del contratto d’appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all’Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.
 6. Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell’appalto, saranno contestate all’Affidatario dal R.U.P. con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.
 7. Nella diffida ad adempiere, ai sensi dell’articolo 1454 del codice civile, è prefissato un termine congruo entro il quale l’Affidatario deve sanare l’inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.
 8. Decorso il suddetto termine senza che l’inadempimento sia sanato, o qualora la Stazione Appaltante non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l’eventuale pagamento delle penali.
 9. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all’originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall’Affidatario, ai sensi dell’articolo 110 del Codice.
 10. Contestualmente alla risoluzione del contratto d’appalto la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell’appalto, per l’intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.
 11. Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell’Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell’Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.
 12. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l’art. 108 del Codice .



Articolo 21 RECESSO

1. La Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.
2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.
3. Se il Affidatario recederà dal contratto senza giusta causa, la Stazione Appaltante avrà diritto, nel caso in cui la prestazione resa fino al momento del recesso non sia utilizzabile dalla Stazione Appaltante, ad una penale pari alle somme pagate fino a quel momento, oltre al risarcimento dell'eventuale maggiore danno per far eseguire da altri soggetti le prestazioni non svolte.
4. All'Affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 109 del Codice.

Articolo 22 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Affidatario e la Stazione Appaltante in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.
2. Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Verona. È, altresì, esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

Articolo 23 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.
2. Il Professionista dovrà registrare tutti i movimenti finanziari, effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, relativi all'incarico oggetto del presente contratto sul conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.
3. L'Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
4. Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:
 - a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l’Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.
- 5. Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione. Tutti i documenti fiscali emessi per l’ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.
- 6. Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

Articolo 24 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

- 1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell’I.V.A. e dei contributi previdenziali ed assistenziali per la parte a carico della Stazione Appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell’Affidatario.
- 2. Sono altresì a carico dell’Affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dell’incarico.
- 3. Il contratto è soggetto all’imposta sul valore aggiunto (IVA); l’IVA è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono IVA esclusa.
- 4. Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell’Affidatario. S’intendono, altresì, a carico dell’Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l’ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all’espletamento della presente prestazione.

Articolo 25 PROPRIETÀ DEL PROGETTO, OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

- 1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei progetti rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l’utilizzo, la duplicazione e la cessione anche parziale.
- 2. Gli elaborati realizzati ed i materiali prodotti in esecuzione del presente Capitolato, sono di proprietà esclusiva della Stazione Appaltante.
- 3. I progetti e tutti i relativi elaborati resteranno di proprietà della Stazione Appaltante, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 2575 e seguenti del Codice Civile e dalla Legge 22/05/1941 n. 633, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione ed anche introdurre nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che ritiene necessarie, senza che l’Affidatario, preventivamente sentito, possa sollevare

PROVINCIA DI VERONA
Servizio edilizia e tecnologico



eccezioni di sorta, sempre che le modifiche non determinino una modificazione sostanziale del progetto stesso.

4. L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Stazione Appaltante o che derivasse dall'esecuzione delle opere progettate.
5. L'Affidatario non potrà effettuare alcuna pubblicazione o altra divulgazione di tali informazioni e dati, né di quanto abbia costituito oggetto della prestazione, senza aver sottoposto i testi relativi alla Stazione Appaltante e averne ottenuto il consenso scritto.
6. L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il servizio svolto per la Stazione Appaltante, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo.
7. Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, ne è responsabile ai sensi del D.Lgs. 196/2003.
8. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di selezione, sono utilizzati dalla Stazione Appaltante esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.
9. E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere all'Affidatario ogni integrazione necessaria ai fini della candidatura del Progetto a bandi pubblici di finanziamento dello stesso.